



ALLEGATO SCARICHI 1

N. rep. 154/2024

Oggetto: Ditta Il Castellaro Country House Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Il Castellaro Country House Srl (P.Iva 03568580546), con sede legale in Perugia (PG), strada Ponte Felcino – Ponte Pattoli n. 44/E, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 162323 del 11/07/2024 e successiva integrazione pervenuta al prot. n. 237684 del 28/10/2024, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Perugia, strada Ponte Felcino - Ponte Pattoli civ. 44/E e s.n.c. (Foglio n. 123 part. 147, 643, 504, 681, 683, 911);

CONSIDERATO che nella sopra citata istanza è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2 punto F lett. b) della D.G.R. 627/2019, delle acque reflue derivanti dall'attività ricettiva di country-house e ristorante (23 posti letto e 296 posti ristorante) ubicata al Foglio n. 123 part.lla n. 147, e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al fosso del Giordano) previo trattamento con impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale con potenzialità 100 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 681 del Comune di Perugia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Il Castellaro Country House Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Il Castellaro Country House Srl (P.Iva 03568580546), con sede legale in Perugia (PG), strada Ponte Felcino – Ponte Pattoli n. 44/E, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al fosso del Giordano) delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dall'attività ricettiva di country-house e ristorante (23 posti letto e 296 posti ristorante), ubicata al Foglio n. 123 part.IIIa n. 147, previo trattamento con impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale con potenzialità 100 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 681 del Comune di Perugia, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Lo scarico dovrà rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue (DGR Umbria 7 maggio 2019 n. 627) relativi ai parametri di seguito indicati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali	≤ 20

e i limiti imposti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;

- c) Effettuare almeno un autocontrollo annuale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;



- d) Le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi devono essere annotate su apposito registro;
- e) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- f) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno ogni eventuale anomalia dello stesso;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- h) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc..

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)